

Funzionamento del credito d'imposta

Per **credito d'imposta** si intende qualsiasi credito che il contribuente vanta nei confronti delle casse dell'Erario dello Stato, magari perché ha fruito delle detrazioni fiscali previste dalla normativa vigente. Qualora si verificasse questa situazione detto credito può essere utilizzato per andare a compensare eventuali debiti, per il pagamento delle imposte dovute e infine, quando ammesso dalla casistica, se ne può richiedere il rimborso, nella dichiarazione dei redditi.

Compensazione crediti fiscali

Per la **compensazione dei crediti** con il Fisco mediante modello F24, dal 2020 non si possono più utilizzare canali alternativi a quelli offerti dal portale dell'Agenzia delle Entrate.

I **servizi online dell'Agenzia** possono essere utilizzati in via autonoma, se si è registrati ai servizi di Fisconline, o rivolgendosi ad intermediari abilitati (CAF o professionista).

Rimborso crediti d'imposta

Oltre che in compensazione, per diminuire o pagare le imposte che possono essere versate con il modello F24, come l'IMU, il credito d'imposta può essere richiesto come rimborso:

- con la dichiarazione dei redditi, usando il modello 730 (il rimborso viene erogato direttamente dal datore di lavoro o ente pensionistico in busta paga o nella pensione), o il modello Redditi (dopo gli opportuni controlli, la somma viene erogata direttamente dall'Agenzia delle Entrate);
- all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate del luogo di residenza, allegando una certificazione con cui il datore di lavoro o l'ente pensionistico attesta di non aver eseguito il conguaglio e di non aver, quindi, rimborsato le imposte;
- con specifica domanda.

L'Agenzia delle Entrate, entro 4 mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione 730, oppure dalla data di trasmissione, se successiva a questo termine, può effettuare dei **controlli preventivi** anche documentali sulle dichiarazioni che presentano elementi di incoerenza o determinano un rimborso di importo superiore a 4.000 euro.